

Il riconoscimento "Barone di Mandralisca", I edizione

# "Ho pensato alla cultura e ai meno fortunati" Premio al mecenate e filantropo Emanuele

**F**ilantropo e mecenate e la cultura al servizio costante dell'uomo, della solidarietà e del dialogo universale. Il Prof. Avv. **Emmanuele F. M. Emanuele** di Villabianca, Barone di Culcasi, già Presidente della **Fondazione Roma** e della **Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale** (quest'ultima, oggi guidata dalla Prof.ssa **Alessandra Taccone**), è stato insignito lo scorso 24 gennaio a Roma, presso Palazzo Pediconi - dove nacque Eugenio Pacelli, divenuto poi Papa con il nome di Pio XII - del Premio "Barone di Mandralisca - da mecenate a mecenate" da parte del Presidente della Fondazione Mandralisca di Cefalù, Prof. Vincenzo Garbo.

Si tratta della prima edizione del Premio, ispirato alla figura di Enrico Pirajno Barone di Mandralisca (Cefalù, 3 dicembre 1809 - 15 ottobre 1864), insigne uomo di cultura, appassionato di pittura, bibliofilo, archeologo, numismatico, malacologo, fisico, botanico, esperto di glittica e di tassidermia, il quale ricoprì diverse cariche pubbliche e si adoperò intensamente per la salvaguardia e valorizzazione della cultura nell'isola.

La Fondazione Mandralisca, che custodisce ancora oggi l'immenso patrimonio donato alla collettività dal Barone Enrico Pirajno, garantendone la cura e la fruizione presso il Museo Mandralisca di Cefalù, ha deciso all'unanimità attraverso il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Prof. Vincenzo Garbo, di assegnare la prima edizione del Premio al Prof. Emanuele perché - si legge nella motivazione - «con le sue molteplici attività svolte in campo economico, giuridico, culturale, artistico e filantropico, nonché con il suo esempio di vita, è viva incarnazione contemporanea, e fulgida testimonianza, dell'amore verso ogni forma di sapere e della disposizione d'animo nei confronti dell'altruismo, sentimenti, questi, che appartennero, a pieno titolo, al Barone Enrico Pirajno di Mandralisca».

«Nel guidarci in tale scelta - ha sottolineato il Prof. Vincenzo Garbo, Presidente della Fondazione Mandralisca - è stata la piena consapevolezza dell'opera che il Prof. Emanuele ha svolto e continua a svolgere in favore della cultura, del sapere e dell'impegno filantropico in tutte le sue forme, attualizzazione concreta dell'instancabile opera e degli alti ideali che furono del nostro fondatore».

La Prof.ssa **Alessandra Taccone**, attuale Presidente della **Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale**, ha così commentato: «Plaudo con gioia a questa importante iniziativa, che celebra meritariamente l'immensa sensibilità ed il costante, instancabile impegno profuso dal mio predecessore e maestro Prof. Emanuele nel corso della sua vita, in qualità di Presidente della **Fondazione Roma** prima e della **Fondazione Terzo Pilastro** poi, a favore della diffusione della cultura,

dell'arte e della conoscenza come strumenti privilegiati di dialogo e di integrazione fra le classi sociali e fra i popoli. Questo premio rappresenta il giusto coronamento, in un ideale passaggio di testimone tra un mecenate del passato e un mecenate del presente, di quanto realizzato dal Prof. Emanuele a beneficio della collettività».

«Questo Premio mi onora sinceramente, perché mi equipara ad un grande ed illuminato uomo della mia terra natia, la Sicilia, e perché per me rappresenta il più alto riconoscimento tangibile di quanto fatto nella mia lunga esistenza - ha dichiarato grato e commosso per il prestigioso riconoscimento, il Prof. Avv. **Emmanuele F. M. Emanuele** - Ho sempre pensato che l'impegno filantropico e mecenatistico dovesse caratterizzare la vita di coloro i quali hanno avuto, come nel mio caso, la possibilità di realizzare i propri desideri giovanili e della vita adulta. Nella fase più avanzata della mia esistenza, ho tentato di dare risposta a quei problemi di cui la nostra società si dà meno carico: la salute, la ricerca scientifica ad essa applicata, l'istruzione e la formazione, l'aiuto ai meno fortunati. E, soprattutto, la cultura, che considero, insieme all'arte, alla poesia e alla musica, così come lo è stata per la mia vita, l'unico rimedio atto a fronteggiare le tante problematiche esistenziali del nostro tempo, nonché lo strumento più efficace in grado di abbattere le barriere sociali e quelle etniche e religiose».

Innumerevoli le iniziative del Prof. Emanuele. Per quanto riguarda l'impegno filantropico, la sua prima grande iniziativa fu la creazione dell'Hospice per i malati terminali, realizzato a Roma quando ancora in Italia le cure palliative non erano ancora state inserite nel sistema sanitario nazionale, il Villaggio da lui creato nel quartiere romano Bufalotta per i malati di Alzheimer, parimenti gratuito. Sul fronte dell'arte e della cultura, sono da ricordare: il sostegno pluriennale all'attività dell'Orchestra Sinfonica di Roma prima e dell'Orchestra multietnica di Piazza Vittorio poi, nonché alla prestigiosa rassegna di danza internazionale "Les Étoiles"; la realizzazione a Tor Marancia, di un museo di street-art "a cielo aperto", l'implementazione della Collezione permanente d'arte della **Fondazione Roma** a **Palazzo Sciarra**, la promozione ed organizzazione di ben 59 mostre inedite nello spazio espositivo - da lui convertito da istituto bancario a museo - di **Palazzo Cipolla**, alle quali si affiancano le ulteriori 49 inaugurate in tutto il mondo, per un totale di 108.

Grande attenzione poi verso i Paesi dell'area mediterranea, con il ripristino della Basilica di Sant'Agostino di Ippona ad Annaba, in Algeria, e della Chiesa di Santiago al Mayor all'interno del convento de Las Co-



mendadoras de Santiago, a Madrid, in Spagna; il restauro della statua di Dante Alighieri a La Valletta, Malta; la ristrutturazione dei locali dell'Istituto dei Monumenti di Cultura (IMK) di Tirana, in Albania; la partecipazione al prestigioso "Festival Internazionale di Musica Sinfonica" di El Jem dell'Orchestra Sinfonica di Roma, in Tunisia; il progetto "Teatridimare", per la realizzazione di spettacoli teatrali gratuiti in Grecia; il restauro dell'opera del XVII secolo raffigurante l'"Ecce Homo" nella parrocchia di Alcañices in Castiglia, e quello della Casa de Pastores a Segovia, in Spagna; il progetto di valorizzazione culturale delle origini romane in Marocco, il restauro dei pannelli araldici di Fort St. Angelo, risalenti al XVII secolo, all'interno del Palazzo Magistrale, a Malta; il progetto degli scavi della vecchia città di Eridu (vicino ad Ur), volti a riportare alla luce le vestigia dell'antica civiltà sumera, in Iraq; l'iniziativa poliennale in ambito musicale dal titolo "Suoni di Fratellanza", in collaborazione con la World Youth Orchestra.

Degni di nota, in ragione delle origini siciliane del Prof. Emanuele e dell'origine del Premio "Barone di Mandralisca", il progetto della nuova illuminazione artistica della Torre di Federico II ad Enna; l'installazione a favore della salvaguardia dei mari dal titolo "HELP - The Garbage Patch State" di Maria Cristina Finucci a Mozia (Trapani); l'opera murale monumentale realizzata dallo street-artist di fama mondiale Vhils sugli otto silos del porto di Catania; il concerto della Gerardo Di Lella Pop Orchestra con Amii Stewart nel Parco Archeologico della Valle dei Templi di Agrigento; il concerto del Maestro Vito Terribile "Coesistenze. I suoni del silenzio", con la sand-artist israeliana Ilana Yahav, ed il grande concerto di beneficenza di Franco Battiato con la Royal Philharmonic Concert Orchestra, entrambi presso il Teatro Politeama di Palermo; il "Ballarò Buskers Festival",

Festival Internazionale delle Arti di strada, nel quartiere dell'Albergheria del capoluogo siciliano. E, infine, le molteplici mostre d'arte realizzate nei luoghi più importanti e suggestivi della Sicilia: la mostra "Monumenta" di Fabrizio Plessi e quella di Igor Mitoraj presso il Parco Archeologico della Valle dei Templi di Agrigento; "I grandi capolavori del corallo. I coralli di Trapani del XVII e XVIII secolo" presso il Museo Regionale Peoli di Trapani; "Artisti di Sicilia. Da Pirandello a Iudice" presso l'ex Stabilimento Florio delle Tonnare di Favignana e Formica; la mostra "MC2 Mothers' Colors 2" presso la Fondazione Orestadi di Gibellina. A Palermo: il progetto "La Rinascita dei Paladini" di riqualificazione degli spazi dell'Ospedale Pediatrico G. di Cristina attraverso le opere pittoriche dell'artista Ida Saitta; la mostra "Partono i bastimenti" presso il Teatro Politeama; "Kokocinski. Estroflessioni figurative" presso Palazzo Sant'Elia; "Di là dal faro. Paesaggi e pittori siciliani dell'Ottocento" presso Villa Zito; "Stupor Mundi. L'origine" di Filippo di Sambuy, presso il Palazzo Reale, la Cappella dell'Incoronazione e Palazzo Belmonte Riso; "Serpotta e il suo tempo" presso l'Oratorio dei Bianchi; "Miti Mediterranei" di Alba Gonzales presso Villa Malfitano Whitaker; "Foresta Urbana" presso il Polo Museale di Arte Moderna e Contemporanea, a Piazza Bologni e Palazzo Belmonte Riso; "Viaggio in Sicilia" di Francesco Amico presso la Galleria Lombardi; "Antonio Cutino e la Palermo del '900. Nel segno della tradizione" presso Villa Malfitano Whitaker. A Catania: la mostra "Louise Nevelson" e la mostra "Del mare, dell'aria e di altre storie" di Julio Larraz, entrambe presso Palazzo Valle; la mostra "Codici Sorgenti" e la mostra "Soft Wall" di Pablo Echaurren presso Palazzo Platamone; "Breve storia del resto del mondo" di Pietro Ruffo e "That's Life" di Ugo Nespolo, ancora presso Palazzo Valle.

**re. ro.**



Da sinistra: il Prof. Vincenzo Garbo, il Barone Emmanuele Emanuele, la Prof.ssa [Alessandra Taccone](#)